Anno I. N. 4

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Giovedì 11 ottobre 1877** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 10 ottobre.

I diari tedeschi (or che le vicende della guerra palesano quanto sarà uopo di un energico intervento delle Potenze tra le parti belligeranti, qualunque sia l'esito delle battaglie, quando sarà giunto l'istante concesso dall'etichetta diplomatica), i diari tedeschi, e specialmente quelli di Berlino, si pronunciano circa la necessità di uno scioglimento radicale della *questione d'Oriente*. Ormai ogni illusione sarebbe vana. La Porta, in segreto incoraggiata dall'Inghilterra, superba per i successi sinora favorevoli delle sue armi, sebbene in guerra puramente difensiva, sembra voler resistere a qualsiasi proposta, qualora non venga assicurata la piena integrità ed indipendenza dell'Impero. Il *Vakit*, organo del Divano, si esprime assai chiaro a questo proposito, e soggiunge che persino un semplice armistizio sarebbe respinto. Dunque adesso è più che mai necessario l'accordo delle Potenze, poichè, qualunque sarà il vincitore, notevoli mutamenti politici ed amministrativi devono, per ragioni di giustizia e di umanità, farsi nei Balcani. E ciò malgrado le tendenze anti-russe della stampa austro-ungarica.

Il telegrafo nulla ci recò riguardo a nuovi fatti d'armi; bensì ci dà relazione della festa del Bairam, celebrata il giorno 9 a Costantinopoli, a cui intervenne il Sultano.

Continuano da Parigi le notizie accennanti la fervenza della lotta elettorale. Ognora più si comprende l' influenza del manifesto di Gambetta sulle classi colte. In alcuni Dipartimenti la resistenza al Governo si fa sentire a segno che parecchi membri dei Consigli generali rimandarono ai Prefetti gli affissi contenenti i nomi dei candidati ufficiali. Gambetta, in una assemblea di seimille persone, proclamò che il Governo vuol attentare alla libertà del voto, che il suffragio universale è in pericolo, e si scagliò veementemente contro bonapartisti e clericali. A Lione, poi, i radicali proposero qual loro candidato Duverdier, che trovasi in carcere per insulti contro il Presidente della Repubblica. Nè sarebbe la prima volta che dalla prigione un cittadino fosse tratto dal voto de' patrioti a sedere tra i legislatori. Ciò si vide anche in Italia nella fortunata nostra rivoluzione.

Interessi provinciali

Ho letto l'articolo sulle strade Carniche stampato nel n. 2 di questo nuovo Giornale, e la conoscenza che ho di quei paesi mi invita a farvi un'appendice.

Il proporre in quelle contrade, in mezzo a quelle roccie d'ogni maniera, fra quegli estesissimi boschi, stabili opere stradali che non siano in pietra o legname, sembrerebbe una cosa assurda, un controsenso. E difatti ho veduto qualche progetto già all'approvazione, e so di altri in corso di redazione, dove propongonsi i ponti di struttura murale. Eppure non havvi forse altro paese dove meglio si addicano le moderne costruzioni in ferro.

Sopra semplici dadi di nuovo formanti due spalle che spesso sono dighe collocate una trave in ferro di dieci, quindici, venti metri, secondo il bisogno, e con economia e sollecitudine avrete varcato il vostro torrente. Con ciò non ingombri di pile attraverso l'alveo, non rialzi inopportuni e spesso costosissimi per raggiungere colla strada l'altezza dovuta ai soprarchi; e se per qualche strano nubifragio avrete dei guasti all'opera, se qualche spalla verrà distrutta, resteravvi sempre la trave che con poco potrete rimettere a posto anche provvisoriamente, e ridare in breve il passaggio: argomento questo di grandissimo peso. Nelle opere murali, di massima assai più costose, con una rovina avrete perduto tutto.

Parlo così per i torrentelli, i rughi, i piccoli corsi d'acqua che si incontrano ad ogni piè sospinto, e per i quali l'ampiezza sta nei limiti sopraindicati: chè per i torrenti principali, e sono pochi, v' hanno casi in cui sotto ogni rapporto possono convenire meglio gli archi in pietra.

Ma si obietterà: in primo luogo non possiamo ammettere rovine di ponti, perchè riteniamo siano eseguiti colle necessarie ampiezze; in secondo luogo, le arcate di pietra attraversano i secoli, mentre le travi metalliche hanno presto un fine: in terzo luogo la manutenzione in questi è costosa, e deve essere assidua.

Rispondo alla prima obiezione che non puossi mai essere abbastanza previdenti contro le stranezze di quelle furiose correnti, a meno che non si eseguiscano opere colossali, e lo insegnano lunghi anni di prove: alla seconda che il notevole risparmio colle travi in ferro compensa ancora ad usura la spesa di loro ricostruzione, quando il tempo le abbia ridotte inservibili: alla terza, che se abbisogna d'accurata e continua manutenzione il metallo, occorre manutenzione attiva e pronta anche per l'opera in pietra, specialmente nelle parti in vista e nei parapetti.

Ripeterò pertanto il consiglio che sembrami giustissimo: varcate i torrenti della Carnia quanto più potete con travi di ferro.

Ing. Broili.

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 ottobre contiene: I. R. decreto 26 settembre, che dispone quanto segue: Art. 1. Le cartoline postali di Stato abolite dal 1° gennaio 1877 colla legge di approvazione del bilancio definitivo di previsione dell'anno 1876, in data 30 giugno 1876, N. 3202 (serie 2) le quali sono rimaste inutilizzate nei magazzini dello Stato, saranno convertite ad uso della corrispondenza dei privati mediante l'impressione di un bollo di controllo di forma tonda stampato in nero su ciascuna di esse dalla parte dell'indirizzo all'angolo inferiore sinistro, portante attorno la leggenda: *ammessa alla corrispondenza privata*, e nel centro le parole: *Poste italiane*. Art. 2. Le suddette cartoline saranno vendute e avranno corso nell' interno del Regno al prezzo di centesimi 10 ciascuna, promiscuamente con quelle semplici, istituite coll'art. 9 della legge 23 giugno 1873, N. 1442, e saranno messe in uso col 1° del prossimo ottobre.

APPENDICE 3

LA MEDICINA DEL POPOLO

studiata e corretta nei suoi proverbî e nei suoi usi.

Pagine sparse del dott. Fernando Franzolini

. . . . . Tanta poca cura si prende il popolo della struttura del proprio corpo, che la somma facilità di numerare le proprie costole non valse a convincerlo ancora dall'errore aritmetico di credere che gli uomini tengano da un lato una costola di meno delle donne, lo so bene che fra que' *mille milioni* di uomini che popolano il globo, ci son di troppo que' certi messeri, ... i quali amano la constatazione di certi fatti, amano l'istruzione del popolo, amano la scienza sotto ogni forma e proporzione, come amano il fumo negli occhi, ed alla stessa guisa che hanno sostenuto e sostengono le assurdità le più enormi al cospetto della luce splendida della verità contraria; così, per non intaccare la favola di Adamo ed Eva che inventarono, essi sosterrebbero l'esistenza di sole *undici* coste a destra, anche quando la *dodicesima* di tutti gli uomini passati, presenti e futuri venisse a infrangersi sulla loro dura cervice.

Ci vuole una gran dose di impudenza a propapalare e mantenere errori cotanto facilmente rettificabili! se non che di cotale qualità non mostrarono mai penuria i sullodati messeri, i quali hanno sempre fatto a fidanza colla incuria e colle cieche fedi dei volghi.

. . . . Fra le vecchie superstizioni che riguardano l' anatomia piacemi ricordare anche la seguente:

Il quarto dito della mano si chiama *annulare*, perchè in quello appunto si porta l'anello nuziale, e nel medio-evo si reputava corrispondesse a quel dito una vena che venisse direttamente dal cuore. Ormai questo errore è quasi affatto dimenticato; ad ogni modo poco costa il dire che al dito annullare non corrisponde una vena del cuore, nè più nè meno che non corrisponda ad ogni altro dito; in quella, come in ogni altra parte periferica del corpo, le vene che ci vanno provengono da vene via via più esili, e le estreme dai vasi capillari, e di mano in mano ingrossandosi, confluiscono nel tronco venoso massimo che sbocca nel cuore.

Ed a proposito del *cuore*, che verrebbe qui ad essere considerato come organo del sentimento, mi permetto una digressione che non sarà affatto inopportuna.

Non è dubbio che il cuore, considerato organicamente, sia prima di tutto e sopratutto un apparecchio idraulico, una pompa aspirante e premente; ma sarebbe altrettanto esagerato negare a questo viscere ogni partecipazione ed ogni influenza alla vita intellettuale e sentimentale, svestirlo di tutto quanto lo adornarono mille popoli e mille età, sfrondare a lui tutte quante le corone che gli cinsero i poeti.

Niente di più falso della opinione che il concetto dell'universo, basato sulle scienze naturali, debba essere desolante per la sterilità del suo positivismo. Solamente una tintura scientifica incompleta, mal digerita e superficialissima, può far credere che un esatto e severo apprezzamento dei fenomeni naturali possa scemare o nascondere le bellezze loro, che gli studii anatomici e fisiologici valgano ad isterilire la vita del sentimento, ad agghiacciare, a paralizzare la fantasia, la poesia e gli affetti.

All'opposto, ogni creazione, ogni fenomeno della natura, fanno provare al vero naturalista, non solamente la gioja contemplativa comune a tutti gli esseri superiormente sviluppati, ma ben anco quella più grande e sublime che l'intelligenza delle condizioni produttrici di questi fenomeni sa porgere.

(continua)

2. Disposizioni nel R. esercito e nel personale giudiziario.

— Il re ritorna a Roma ai primi di novembre.

— Leggesi nella *Provincia di Brescia* di ieri: « L'on. Depretis fu ieri tutto il giorno al ronco Denotti, a discutere coll'on. Zanardelli le ardue questioni che attualmente preoccupano il governo, specialmente intorno alle convenzioni ferroviarie.

Egli si trattiene anche parte di quest' oggi. Si recherà a Milano col treno diretto dell' 1. 48.

— Siamo lieti, dice il *Diritto*, di poter assicurare che l'onorevole guardasigilli, giunto l'altra sera in Roma, si trova pienamente ristabilito in salute. Egli ha subito assunto la direzione degli affari del suo dicastero, e rivolto la mente a dare un vigoroso impulso agli studi dei vari importanti progetti di legge che egli sta preparando, tra i quali quelli del Codice penale e dei Codice commerciale. Noi auguriamo all'onor. Mancini che la sua salute si mantenga così buona come ora, affinchè questi studi possano essere presto compiuti.

— Il *Corriere italiano* spiega l'incarico che l'on. Crispi doveva adempiere a Berlino e che diede origine alle gravi notizie dell'*Opinione*, in modo facilissimo. Secondo il giornale fiorentino, l'onor. Presidente della Camera avrebbe avuto l' incarico di portare personalmente la adesione del Re e del Ministero ai nuovi accordi stretti dai tre imperatori col protocollo di Strasburgo sulle eventualità portate dalla guerra russo-turca. E quest'adesione non è che una conferma di quella fatta alla triplice alleanza dal nostro governo, allorchè S. M. il re Vittorio fu a Vienna.

— Fu inaugurata a Roma nella gran sala del ministero di Agricoltura, coll'intervento di Melegari, la conferenza ferroviaria internazionale. La seduta fu preparatoria per la presentazione dei delegati che sono una trentina.

— La sottoscrizione nazionale pel monumento a Nino Bixio procede alacremente. La Giunta municipale di Venezia votò L. 500 da erogarsi al fondo del monumento stesso. La *Gazz. di Treviso*, inviando un'offerta di parecchi patriotti, ha aperto nelle sue colonne una pubblica sottoscrizione.

— Il ministero non ha ancora preso veruna decisione sulla convocazione del Parlamento; ma pare che l'opinione prevalente sia quello di riunirlo verso il 12 novembre. Si presenterebbero le convenzioni ferroviarie e il trattato commerciale con la Francia, domandando che la Camera tenga due sedute quotidiane, l'una al mattino per le leggi che non implicano questioni politiche, l'altra nel pomeriggio, per discutere il bilanci, le convenzioni, ed i trattati commerciali.

— Il giorno 15 ed il 20 del corr. mese si riunirà in Roma la Commissione chiamata a decidere sul pesatore Ernst. Il nuovo modello proposto dall' inventore ha tutte quelle modificazioni richieste per ovviare ad alcuni inconvenienti riscontrati nelle prime esperienze.

— Il *Dovere* annuncia prossimi i movimenti annunciati altra volta fra i prefetti, consiglieri delegati e consiglieri di prefettura.

— La Sottocommissione del bilancio delle finanze è stata convocata pel giorno 15 corrente alle ore 3 pomer., allo scopo di procedere alla nomina del relatore del bilancio della spesa in surrogazione dell'on. Nervo che rinunziò a tale mandato. Ieri è stato distribuito il bilancio della guerra. Tutti i bilanci sono stati pubblicati.

— Leggiamo nell'*Economista d'Italia*:

Le riscossioni della tassa sul macinato, per la parte che si liquida col contatore, ammontano nello scorso mese a lire 7,158,481 41 con una differenza in meno di lire 83,544 sul mese di settembre 1876, il cui prodotto fu di lire 7,242,025 98. Il prodotto generale dal 1° gennaio a tutto settembre è di lire 60,953,575 58, e l'aumento avuto in questo anno, sulle riscossioni fatte nello stesso periodo del 1876, ammonta a lire 545,768 55.

Notizie estere.

— Il giornale *La France* annuncia che il principe imperiale è a Robertsan vicino a Strasburgo, e dice che la presenza colà si collega colle prossime elezioni.

— Il *Français* assicura che i dati finora ricevuti fanno credere che i conservatori vinceranno 117 delle 363 circoscrizioni di Sinistra. Il Maresciallo verrebbe ad avere 20 voti di maggioranza.

— I berlinesi attribuiscono il seguente motto al conte Moltke, a proposito della guerra d' Oriente. Interrogato quale dei due belligeranti rimarrà vincitore, il feld-maresciallo rispose: « Quello che commetterà il penultimo errore. » — Naturalmente ciò significa che avrà perduto quello che commetterà l' ultimo.

— Le corrispondenze di Costantinopoli dipingono lo stato della capitale coi più tetri colori. La miseria vi è giunta al colmo. Turbe innumerevoli di gente priva di tutto vi si riversano da ogni parte. Più di 25 mila fuggiaschi della Bulgaria e della Rumelia vagolano chiedendo pane; la maggior parte sono donne e fanciulli. Gli ospedali riboccano di feriti e malati che salgono a più di 15 mila.

Gl' inglesi mandano vistosistimi soccorsi di tutte le specie.

— Il ministro dell'interno, in Francia, diresse una circolare ai prefetti, colla quale ingiunge loro di far applicare le disposizioni della legge imperiale, che vieta la lettura ad alta voce dei giornali e dei manifesti nei caffè.

I contravventori a tale disposizione saranno puniti colla chiusura del rispettivo esercizio.

I soprusi e le angherie che il governo commette a scopo elettorale, innumerevoli, nè si può tener nota di tutto.

Parecchi ufficiali dell' esercito territoriale vennero revocati a motivo della loro fede politica.

Moltissimi giornali repubblicani di provincia sono colpiti di sequestro

Baume, direttore dell' *Impartial*, fu tratto in arresto a S. Germano per un discorso da lui pronunciato in una riunione elettorale.

— Il vescovo d' Ajaccio, in una lettera al barone Haussmann, candidato ufficiale bonapartista, ne propugna l' elezione e scaglia ingiurie contro il suo competitore, Gerolamo Bonaparte.

— Il giornale inglese *The Punch* fu sequestrato perchè recante una caricatura all' indirizzo del maresciallo Mac-Mahon.

— Vennero distribuite ai bottegai delle provincie francesi migliaia di copie del proclama presidenziale, perchè v' involgano le proprie mercanzie nello spacciarle ai clienti.

Il Comitato repubblicano di rimando fece stampare il manifesto di Thiers in tutti i formati, affine di facilitarne la diffusione.

— Un certo Greffule mandò una circolare a tutte le *donne gelanti* incitandole a spedir somme a vantaggio della propaganda conservatrice.

Tourasse di Pau spedì cinquantamila lire al Comitato repubblicano.

— La stampa reazionaria s' affanna a pubblicare di continuo di telegrammi, coi quali vorrebbesi dar ad intendere che il governo italiano sconfessò la condotta dell'on. Crispi in Germania. L' *Univers* però, foglio clericale, afferma esistere un' intima unione fra l' Italia e la Germania.

— Luigi Blanc, in una riunione di elettori, fece un lungo ed importantissimo discorso, col quale dimostrò che si perdette l' alleanza coll' Italia sostenendo il potere temporale.

Stigmatizzò inoltre con roventi parole la Convenzione di settembre e l' infausta spedizione di Mentana.

— In Francia si spediscono ai presidenti dei Comitati reazionari delle provincie migliaia di libercoli intitolati: *Gambetta*, nei quali si dicono le più basse ingiurie e le più tristi menzogne all' indirizzo del tribuno francese.

— Il *Progrès* di Nizza ed il *Mentonnais* furono processati per aver pubblicata una lettera di Garibaldi in favore della candidatura di Magnier. E a proposito di questa candidatura il *Pensiero di Nizza* pubblica una lunga lettera al Generale Garibaldi, in cui gli si prova che il Magnier è indegno del suo appoggio e che egli è certo vittima di una mistificazione.

DALLA PROVINCIA

Ci scrivono da S. Giovanni di Manzano:

È terminata la costruzione in legno del ponte sul Torrente Corno, fra i due villaggi di Villanova e Mediuzza. Vi si transita da circa due settimane, è uno dei due ponti (l'altro del Natisone) che diede luogo per tanti anni a lotte fra gli amministratori di S. Giovanni.

Ruttars, 9 ottobre.

Mi scrivono da Spilimbergo che i pochi, ai quali avete spedito il primo numero del nuovo Giornale *La Patria del Friuli*, lo accolsero con piacere, e che piacque loro anche il titolo, poichè con esso si rammenta l'antica indipendenza e la spontanea dedizione di questo popolo generoso, prima alla glori sa Repubblica di Venezia — il di cui corno valeva più d'una corona, — e poscia la nostra unione al resto d'Italia, e sempre per far grande e rispettata la Nazione.

Sotto questa bandiera della piccola Patria dovrebbero quindi raccogliersi tutti i nostri patrioti sinceri per mostrare almeno che non siamo nuovi nè alla indipendenza nè alla libertà, e che intendiamo di conservarle entrambi coll'ordine e colla giustizia, perseguitando colla verità la menzogna e l'abuso colla legge.

Alcuni dicono che due giornali non possono vivere nella nuostra Provincia, specialmente dopo la sospensione repentina del *Nuovo Friuli*, quantunque sorto sotto i migliori auspicii; ma ciò può dipendere dal modo con cui essi saranno fatti, mentre se due giornali non potessero mantenersi, un giornale solo sarebbe affatto inutile per chi non appartenesse al partito che il giornale unico rappresenterebbe

La vita e la prosperità dei giornali di Provincia si fonda, a mio credere, principalmente sulla calma e pacata discussione degli interessi provinciali le sulla onesta polemica dei partiti, congiunta al rispetto delle persone.

Oltre a ciò, importerebbe molto per simili giornali di aver buone corrispondenze dai Distretti dove regna, più che altrove, l'anarchia delle idee sul Governo rappresentativo, e dove il disordine, l'intrigo, l'abuso, e la frode sono convertite in sistema nelle amministrazioni locali a motivo principalmente della non curanza di chi dovrebbe tutelare le istituzioni e dell'obblio in cui i Distretti sono lasciati dalla stampa provinciale

Voi sapete e potete, volendolo, far bene un giornale perchè sia letto; dunque coraggio, e avanti senza paura. Intanto addio.

A. Valsecchi.

CRONACA DI CITTÀ

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura N. 105 — Annunzi legali — contiene:

Avviso dell' Esattoria di Cividale per vendita coatta d' immobili. — Avviso di concorso al posto di maestra nel comune di Forni Avoltri. — Avviso della Pretura di Tolmezzo per accettata eredità Simonetti. — Avviso di concorso al posto di maestra nel comune di Stregna. — Avviso della Pretura di Udine per accettata eredità Agricola. — Avviso per miglioramento del ventesimo nel Comune di Lauco. — Avviso di concorso al posto di maestro del Comune di Tricesimo. — Avviso del Tribunale di Tolmezzo per convocazione creditori, fallimento Renier. — Avviso del Tribunale di Tolmezzo per aumento del sesto. — Avviso d'asta del Municipio di Ciseriis. — Estratto Bando venale, Tribunale di Udine in pregiudizio di Casasola di Majano. — Dichiarazione di fallimento della Ditta Battistella di Spilimbergo, Tribunale di Pordenone. — Accettazione eredità Aloi, Pretura di S. Daniele. — Avviso di concorso a maestro, maestra e mammana nel Comune di Andreis. — Avviso d' asta per secondo incanto della R. Intendenza di Finanza in Udine. — Avviso di concorso a maestra nel Comune di Preone. — Avviso d' asta del Comune di Verzegnis. — Avviso di concorso a maestra nel Comune di Rive d'Arcano. — Avviso del Municipio di Artegna pella costruzione strada obbligatoria alla stazione ferroviaria. — Avviso di concorso a maestra nel Comune di Budoja. — Avviso d' asta del Comune di Enemonzo per la costruzione di due fonti. — Avviso per miglioramento del ventesimo del Comune di Lauco. — Avviso di concorso a levatrice nel Comune di Forni di Sotto. — Avviso del Civico Spedale per miglioramento prezzo dell' appalto forniture. — Avviso di concorso a maestra nel Comune di Gonars.

Provvedimenti. Nel canale della Roggia detta di Planis che attraversa la parte est e sud-

Est. della città, l'acqua corre sino da sabato sera, ma gli abitanti delle vie di Mezzo, Bertaldia e Ronchi l'aspettano ancora nel suo rojello. Dicono che l'acqua venga chiusa in qualche Orto, e perciò si pregherebbe il Municipio e il consorzio Rojale ad interessarsi ed a non lasciare senz' acqua tre Vie d'importanza, stante che, oltre ai bisogni d'acqua per la pulizia domestica, ci sono molte famiglie d'agricoltori che hanno bestiame da abbeverare e che non possono attingere acqua nemmeno dalla fontana sulla Piazzetta del Pozzo perchè è chiusa.

Istituto Filodrammatico Udinese. Sabato 13 corr. avrà luogo nel Teatro Minerva il V° Trattenimento del presente anno. Si rappresenterà la Commedia in due atti di Dennery e Lemoin: *La madre di famiglia a 18 anni*. Vi agiranno le Signore Pittini, Fabris ed i Signori Pietti, Kiussi, Verza e De Ponte.

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia con 8 ballabili.

— Oggi c'è l'annunciata sessione dell'onorevole Consiglio comunale. Sino al momento di mettere in macchina il Giornale, non ci pervennero notizie circa il nome degli eletti a costituire la nuova Giunta municipale. Li daremo nel numero di domani.

Libro della Questura. Nel giorno 7 ottobre nelle vicinanze di Porcia fu rinvenuto sulla strada il cadavere di certo S. L. di Fontanafredda, e si è rilevato che quest'uomo, affetto da pellagra, erasi allontanato dalla propria casa sino dalla sera del 5 coperto di sola camicia, e che quindi il freddo fu causa della sua morte. — In Pordenone il 7 ottobre, ignoti rubarono L. 60 nella bottega di un macellajo. — Altri ignoti rubarono alla canonica del parroco di Orsenico del vino in bottiglie e dei salumi per l'importo di L. 26. — Jeri le nostre guardie campestri arrestarono in fragrante certo R. A — I carabinieri di Pordenone arrestarono nel giorno 8 certo S. F. perchè colpito da mandato di cattura.

Incendio. Ieri nel comune di Gonars v'ebbe un principio di incendio nella casa di S. R. con un danno di L. 130. — In Palmanuova nel giorno 7 v'ebbe un altro incendio col danno di L. 248 circa.

Biglietto falso da L. 10. Al locale ufficio venne depositato un biglietto riconosciuto falso del vecchio taglio.

FATTI VARII

L'altro ieri in Milano ebbe luogo l'esperimento delle macchine Brown di Winchterthur lungo il tramway Milano-Saronno; in sostituzione dei cavalli. Ebbe addirittura un successo completo. Essa percorse la via colla celerità di un treno merci, senza inconvenienti, senza adombrare i cavalli che incontrava. — L'*Eco dell'industria* conferma la notizia che la crisi degli operai in Valle Mosso sta per finire, giacchè fabbricanti ed operai si posero d'accordo nello stabilire che debba esser applicato nelle fabbriche il regolamento adottato nel 1864 in occasione dello sciopero generale e già in vigore nelle fabbriche dei dintorni di Biella ed in alcune altre del Mandamento di Mosso. In dipendenza di simile accordo la Società dei fabbricanti deliberò in adunanza di venerdì scorso di riaprire col prossimo lunedì tutte le fabbriche. — Mentre nella Plata il *Frigorifico* prosegue il corso delle sue esperienze per la conservazione delle materie animali mediante il freddo, negli Stati-Uniti si fa la applicazione del ghiaccio alla conservazione delle frutta e al loro trasporto sulle ferrate. La California è fra le contrade del mondo quella che produce maggior copia di frutti. Quasi tutte le essenze di Europa e dei tropici vi vengono a maturità e in ogni stagione. Finora non si è potuto trovare altro mezzo per cavar partito dai frutti che non si consumano nel paese fuorchè riducendoli allo stato di conserva. Con questo fine (quello cioè di applicare alle frutta il ghiaccio) si sono instituiti, a S. Francisco, dei grandi laboratori nei quali si compie questo genere di operazione su una vasta scala.

Ultimo corriere

Giusta telegramma testè pervenuto testè alla nostra Prefettura per ordinanza ministeriale, che verrà pubblicata nell'odierna *Gazzetta Ufficiale* l'introduzione nel Regno di bestiame proveniente dal territorio austro-ungarico resta subordinata all'esibizione di un certificato d'immunità dal tifo bovino nel luogo d'origine e venti chilometri intorno ed alla visita d'un veterinario governativo all'arrivo nei punti di confine da determinarsi.

Dal lato di terra come punto più adatto si ritenne e si determinò per lo intanto il Ponte di Pontebba, dove si inviò anche il veterinario provinciale munito delle necessarie istruzioni, essendosi in pari tempo designato nei contingibili casi i veterinari Distrettuali di Palma e Latisana alla visita delle eventuali provenienze ai rispettivi Porti di Porto Nogaro, Lignano e Tagliamento.

— Il ministero delle finanze ha ordinato che si paghino gli interessi del Consolidato al cinque per cento, i quali scaderebbero col 1° p. v. gennaio. Detto pagamento comincierà col 15 corr. ottobre.

TELEGRAMMI

Gornystuden, 9. Una colonna spedita sulla strada di Osmanbazar per punire i baschibozouks per le loro atrocità, sorprese i turchi nel villaggio di Kostubeg che fu incendiato: i turchi ebbero grandi perdite e fuggirono. I russi ebbero quattordici morti e feriti.

Aden, 9. Il postale *Persia* della società Rubattino è giunto da Bombay e prosegui per Napoli e Genova.

Londra, 9. Il *Globe* ha da Costantinopoli: Suleyman divise le sue forze in tre corpi comandati da Assfitazli e Hassian. Suleyman avanzò il quartiere generale a Jovantchilek.

Parigi, 9. In una riunione elettorale di 6000 persone, Gambetta disse che il suffragio universale è minacciato, lodò Grevy come successore di Thiers; disse non aver altra ambizione che restare rappresentante della democrazia; e attaccò il bonapartismo e il clericalismo.

Costantinopoli, 9. Muktar dopo l'ultima *vittoria* non annunziò alcun altro combattimento. Nella Bulgaria il cattivo tempo impedisce le operazioni nel passo di Schipka; la neve è caduta in abbondanza. Da Plewna non si ha notizia alcuna. Il primo dragomanno dell'ambasciata austriaca parte domani per Adrianopoli affine di esaminare il procedere dei turchi verso gl'insorgenti e le spie bulgare.

Parigi, 9. I radicali di Lione accettarono la candidatura di Duverdier, il quale si trova in prigione per insulti a Mac-Mahon.

Belgrado, 9. L'azione militare serba non avrà luogo prima della metà di novembre. Dicesi che in un consiglio dei ministri fu presa la suddetta deliberazione che venne tosto comunicata al signor Persiani.

Parigi, 9. In diversi dipartimenti i membri dei consigli generali rimandarono ai prefetti gli affissi contenenti i nomi dei candidati officiali. Con decreto del ministero vennero tosto revocati dalle loro funzioni.

La lettera di Gambetta produsse ovunque la più profonda impressione.

Si crede generalmente che il tribunale gl'infliggerà un'altra condanna.

Roma, 9. Nei circoli diplomatici si assicura che il governo italiano farà dipendere le sue risoluzioni dagli avvenimenti che stanno maturandosi in Francia. Appena ritornato a Roma il presidente del consiglio dei ministri sarà fissato il giorno dell'apertura del Parlamento.

Pietroburgo, 9. (Ufficiale). Si annunzia da Karajal 8 ottobre: Quattro mila insorgenti nel Daghestan subirono nelle giornate del 30 p. p. e 3 corrente delle sconfitte presso Kaikent e Docherni-kont, e perdettero 550 fra morti e feriti e 300 prigionieri. I russi ebbero 3 ufficiali e 15 uomini feriti e sbandati. Si continua l'inseguimento di Alì Begs nei boschi.

Secondo le ultime notizie Muktar pascià perdette nei combattimenti del 2 e 3 corrente pressochè 6000 uomini.

Vienna, 10. Da Berlino annunziasi che Bismarck non rinunziò ancora alla speranza di stabilire un pieno accordo fra la Germania, l'Austria e l'Italia rispetto agli affari di Francia; sembra però ch'egli non abbia troppa fiducia che lo stesso accordo possa estendersi anche relativamente alle complicazioni orientali.

Dicesi che la Turchia inviò una nota al governo serbo, chiedente delle spiegazioni sugli armamenti, nonchè sulle trattative da esso intavolate colla Russia e colla Rumenia, minacciando di prendere tutte le misure opportune per difendere gli interessi ottomani pel caso che la risposta non riescisse soddisfacente.

Budapest, 10. Helfy mosse interpellanza nella Tavola dei deputati, se il governo sia disposto a presentare alla Camera un ragguaglio sui fatti avvenuti in Transilvania in tutti i loro dettagli.

Costantinopoli, 9. Oggi si celebra solennemente la festa del Bairam. Dieci battaglioni della nuova milizia di Costantinopoli facevano spalliera sulla via percorsa dal Sultano. Quest'ultimo scelse da queste milizie due ufficiali d'ordinanza, e tra essi Galib bey, secondo figlio del Granvisir.

ULTIMI.

Bukarest, 10. Il ministro Bratiano dissuase il Governo di convocare le Camere rumene. Egli teme, che specialmente il Senato, composto la maggior parte di conservatori, contrari alla partecipazione della presente guerra, non incolpi l'attuale Governo d'aver violato la costituzione, stante l'infelice esito ch'ebbe finora la cooperazione rumena.

Schumla, 10. La neve, che cade da per tutto, rende assai difficile ogni operazione.

Costantinopoli, 10. La Porta si decise di chiedere nuovamente una spiegazione al principe Milano, a motivo degli armamenti che si stanno preparando in tutto il principato.

Roma, 10. Il Presidente della Camera dei Deputati, Crispi, è partito per Parigi.

Karajal, 9. In seguito alle operazioni dei russi del 2 e del 4 corrente il nemico abbandonò di nottetempo le sue posizioni compresa Kisiltepè e incominciò a ritirarsi. I russi inseguirono il nemico ed occuparono la linea Chadchivali-Subotan-Kueb-veran.

Bukarest, 10. Un dispaccio ufficiale russo dice che il 5 corr. verso Rustscine un distaccamento turco attaccò il villaggio Kochevo, ma fu respinto. I turchi assalirono l'8 corrente i nostri avamposti a Kadikoi e furono respinti con grandi perdite. A Kadikoi vi sono grandi forze turche. I turchi sgombrarono Rostavitza Sadina. A Silistra i turchi apersero il fuoco. Sulla riva rumena non si ebbe alcuna perdita; nulla di nuovo avvenne a Plewna e sui Balcani.

Gazzettino commerciale.

Cotone. Sul mercato di Alessandria d'Egitto 10 ottobre, regnava assoluta calma, i compratori attendendo ulteriori ribassi.

A Liverpool, 9 ottobre, prezzi pieni, notato invariato.

Grani. A Liverpool, 10 ottobre, frumento 1 più caro; farina e formentone stazionarie.

A Pest, frumento offerte mediocri con ricerche migliori; segala fiacca, orzo più fermo; avena ferma. Frumento da f. 10:95 — 11:05, e da f. 12:05 — 12:10.

Olio. Mercato di Napoli, 9 ottobre: Gallipoli per contanti 40:45.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 10 ottobre 1877, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L. 23.50	a L. 23.75
Granoturco	»	» —.—	» —.—
» nuovo	»	» 13.75	» 14.—
Segala	»	» 14.50	» 15.—
Lupini	»	» 9.—	» 9.75
Spelta	»	» 24.—	» —.—
Miglio	»	» 24.75	» 25.—
Avena	»	» 10.—	» —.—
Saraceno	»	» 14.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 20.—	» 21.—
» di pianura	»	» 12.—	» 12.50
Orzo brillato	»	» 29.75	» 30.—
» in pelo	»	» 12.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» —.—
Lenti	»	» 25.—	» 30.—
Sorgorosso	»	» 9.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 ottobre

Rend. italiana	—77.57.1/2	Az. Naz. Banca	1940.—
Nap. d'oro (con.)	—.21.94	Fer. M. (con.)	349.—
Londra 3 mesi	27.36	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.75	Banca To. (n.°)	780.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	669.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 8 ottobre

Inglese	95.3/8	Spagnuolo	12.1/8
Italiano	70.1/8	Turco	9.7/8

VIENNA 10 ottobre

Mobigliare	—.—	Argento	105.15
Lombarde	—.—	C. su Parigi	45.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.—
Austriache	—.—	Ren. aust.	—.—
Banca nazionale	.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9 55.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 10 ottobre

3 0/0 Francese	69.—	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	105.10	» Romane	219.—
Rend. ital.	70.52	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	157.—	C. Lon. a vista	25.21.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/8
Fer. V. E. (1863)	220.—	Cons. Ingl.	95.3/8
» Romane	75.—		

BERLINO 9 ottobre

Austriache	459.—	Mobiliare	364.—
Lombarde	122.50	Rend. ital.	70.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 10 ottobre (uff.) chiusura

Londra 119.— Argento 103.20 Nap. 9.54.1/2

BORSA DI MILANO 10 ottobre.

Rendita italiana 77.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.91 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 10 ottobre

Rendita pronta 77.50 per fine corr. 77.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 109.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.96	a 21.98
Bancanote austriache	» 231.—	» 231 25

Per un fiorino d'argento da 2.46 a 2.41.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751 5	730.4	751 6
Umidità relativa	36	32	41
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E.	E.	N.E.
Vento (vel. c.	8	11	2
Termometro cent.°	10.7	12.4	8.4

Temperatura (massima 13.0 (minima 5.9

Temperatura minima all'aperto 2.6

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877. — Tipografia Jacob e Colmegna.